

La libertà come esercizio della volontà personale, le potenzialità come espressioni della prorompente ricchezza interiore di ogni essere umano, la sessualità come sorgente della misteriosa e meravigliosa sete di relazione e di comunione con gli altri, domenica prossima nella vita di Emanuele Betti diventeranno, grazie allo Spirito Santo una offerta definitiva a Dio come affermazione di una precedenza, anzi di una “fontalità” da cui esse ricevono luce e valore, e nello stesso tempo anticipo e annuncio della meta alla quale esse sono destinate.

Sappiamo bene infatti quanta attrattiva abbiamo su di noi l'indipendenza di chi vuol essere unico arbitro di sé stesso, il potere assoluto di chi mette nel denaro e nel successo il valore della vita, la ricerca dell'altro come strumento della propria felicità; sembra quasi che non esista altra alternativa a questo stile di vita, pena essere come menomati e monchi di elementi indispensabili: è un inganno, perché l'egoismo in ogni sua forma, manifesta o nascosta, non è un vantaggio ma è la rovina dell'essere umano, che si trasforma nel dio e salvatore di sé stesso, riservando agli altri il ruolo di strumenti al proprio servizio.

Obbedienza, povertà e castità sono rinunce, sì e importanti, ma solo per orientare tutto il proprio essere a una realizzazione migliore, nella quale tutto, dalla mattina alla sera, dalla punta dei capelli alla pianta dei piedi, diventi amore, dono e servizio; quello che si lascia è come un seme sepolto nella terra: *sembra* perduto ma è destinato a produrre frutti abbondanti in chi saprà fedelmente e amorevolmente coltivare il terreno che lo accoglie: questo terreno è la comunità, è la Chiesa.

Francesco Maria di Gesù Abbandonato sceglierà domenica prossima di consegnare alla Chiesa, e in particolare alla propria comunità, e alla Vergine Maria il proprio “Sì” alla chiamata ricevuta dal Signore, proprio attraverso di essa; il suo “Eccomi” ha bisogno del nostro “Eccomi”, della nostra preghiera e del nostro amore fraterno: il calore dell'abbraccio di Dio a questo figlio che vuole assomigliare in tutto al Figlio amato, deve essere ravvivato e custodito dall'abbraccio di noi, fratelli e sorelle, a questo fratello che si offre al servizio di tutti. Ma anche noi abbiamo bisogno del Suo “Eccomi” perché ci ricordiamo che siamo anche cittadini del cielo, che *“c'è più gioia nel dare che nel ricevere”*, che è meglio privarsi di qualche diritto piuttosto che usarlo per il male, che ogni gesto d'amore è come fosse ricolto a Cristo in persona, che siamo “santi” per santificare il mondo con una vita santa, che a ogni dono fatto a Dio Egli risponde con cento volte tanto.

Grazie a Dio e a Francesco Maria per la gioia di questo evento.

Triduo di san Michele

Nei giorni **5, 6 e 7 maggio** ci prepareremo a vivere con gioia la festività del nostro Patrono, san Michele; ricordando con dolce tristezza il clima angoscioso con cui la vivemmo lo scorso anno, chiusi nelle nostre case, quest'anno vogliamo al contrario, seppure limitati ancora dalle restrizioni della zona gialla, far emergere la festosa qualità della nostra fede e della devozione a san Michele. Il **Triduo** sarà celebrato insieme alla s. Messa quotidiana **delle ore 18** nella chiesa di s. Amanzio all'altare dedicato a san Michele, e sarà dedicato al tema "Liberaci dal male": siamo invitati a partecipare.

Nei giorni **8 e 9 maggio** il Santuario di san Michele sarà aperto tutto il giorno per favorire il pellegrinaggio dei singoli e delle famiglie (evitando assembramenti); in questi due giorni **la s. Messa verrà celebrata al Santuario alle ore 10.00**. Sabato 8 maggio nella chiesa di s. Maria, alle 17.30, verranno celebrati solennemente i Vespri; domenica 9 maggio inoltre saranno celebrate le s. Messe delle 11.30 a s. Amanzio e delle ore 18 al Monastero.

Incontro genitori per la Prima Comunione

In vista delle Prime Comunioni e del ritiro che le precede, è opportuno che si decida insieme alle famiglie il modo in cui potremo quest'anno preparare i bambini/e alla grande festa del primo incontro con Gesù Eucaristia. Appuntamento, per i genitori della quarta elementare e per quelli di quinta che hanno rimandato l'anno scorso,

martedì 4 maggio alle ore 21 alla Madonna

Incontro animatori per il Grest

Sì, la nostra intenzione è quella di riprendere per quanto possibile la bella esperienza del Grest che coinvolge tanti bambini ragazzi e giovani; molto dipenderà dalla disponibilità degli animatori e delle famiglie; per questo tutti i giovani che hanno voglia di impegnarsi e di divertirsi sono convocati **mercoledì 5 maggio alle 21 alla Madonna**.

Caccia al Tesoro per i bambini

Si svolgerà **sabato 8 maggio presso il Monastero** (chiesa della Madonna), **con inizio alle 15 e chiusura alle 16.30**, con la merenda e la premiazione. Per l'iscrizione gratuita si può usare, come già indicato domenica scorsa, WhatsApp al n. **3276231862**, indicando Nome, Cognome e età dei partecipanti (per loro non è previsto il quiz d'ingresso). Durante il gioco, che si svolgerà all'aperto, non è previsto l'uso della mascherina, mentre in caso di pioggia la gara avrà un altro svolgimento e sarà garantito il distanziamento.



Dopo l'offerta del pane e del vino, il celebrante compie alcuni gesti "penitenziali" che vogliono richiamare alla mente l'infinita distanza tra la santità di ciò che si sta compiendo e la miseria di chi è chiamato a svolgere il servizio all'altare.

Il primo è quello della **sottomissione**: inchinandosi profondamente il sacerdote dice sottovoce: *"Umili e pentiti accogli, o Signore; ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te"*; questa breve preghiera

è tratta dalla Benedizione di Azaria, uno dei tre giovani gettati nella fornace dal re Nabucodonosor, dalle cui fiamme però uscirono illesi: *«Benedetto sei tu Signore, Dio dei nostri padri... **Potessimo essere accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato**, come olocausti di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli. Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito»*. Anche nei Salmi si dice: *«Uno spirito contrito è sacrificio a Dio un cuore affranto e umiliato non dispreggi»*. Fu per questo che il pubblicano, colui che nel tempio non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, *«tornò a casa giustificato, a differenza dell'altro [il fariseo], perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato»*.

Quando vediamo il sacerdote inchinarsi è quindi il momento di rendere la nostra offerta, il nostro cuore simile, "omogeneo" a quello di Cristo, *«mite e umile di cuore»* per essere offerta, con Lui e in Lui, gradita a Dio, perché Cristo ora si abbassa veramente, *«fino alla morte di croce»*. La preghiera viene detta sottovoce perché parli maggiormente il gesto solenne dell'inchino, al quale eventualmente nelle solennità fa seguito **l'incensazione** delle offerte, dell'altare e della croce: in questo caso si incensa anche il sacerdote stesso, in quanto rappresentante di Cristo "unico sacerdote" e il popolo, proprio perché in quel momento sta anch'esso svolgendo il proprio servizio sacerdotale.

A questo momento segue ancora **l'abluzione** con l'acqua: il sacerdote lava le proprie mani dicendo sottovoce: *"Lavami, o Signore, dalla mia colpa e dal mio peccato rendimi puro"*; è un gesto che rimanda alla purificazione rituale descritta nella legge di Mosè, attraverso la quale chiunque fosse venuto a contatto con cose profane, veniva ammesso nuovamente alla santità del popolo eletto e poteva dedicarsi alla preghiera o presentarsi davanti a Dio. *"Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche"* dice s. Paolo a Timoteo, perché lavarsi le mani voleva dire togliere da sé ogni possibile contagio del male presente nel mondo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quinta settimana di Pasqua e Prima del Salterio

Domenica 2 maggio 5^ DOMENICA DI PASQUA <i>Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto.</i>	10.15 (Monast.) 11.30 PER LA PARROCCHIA 18.00 (Monast.) MARZIALI VINCENZO (trigesimo)
Lunedì 3 maggio <i>Io sono la porta delle pecore.</i>	17.30 Rosario 18.00 NANDO, LEONARDO E ANGELA
Martedì 4 maggio <i>Io e il Padre siamo una cosa sola.</i>	17.30 Rosario 18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO Adorazione Eucaristica
Mercoledì 5 maggio <i>Io sono venuto nel mondo come luce.</i>	17.30 Rosario 18.00 s. Messa e Triduo di s. Michele
Giovedì 6 maggio <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i>	17.30 Rosario 18.00 s. Messa e Triduo di s. Michele Adorazione Eucaristica
Venerdì 7 maggio <i>Io sono la via, la verità e la vita.</i>	17.30 Rosario 18.00 s. Messa e Triduo di s. Michele
Sabato 8 maggio S. Michele Arcangelo <i>Michele combatteva contro il drago.</i>	10.00 (Santuario) s. Messa 17.30 Vespri solenni 18.00 (s. Maria) PROIETTI COLONNA SANTINA (anniv.) MICHELE, SANTE E ADELE
Domenica 9 maggio 6^ DOMENICA DI PASQUA S. MICHELE ARCANGELO NOSTRO PATRONO <i>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.</i>	10.00 (Santuario) S. Messa e Affidamento a san Michele 11.30 (s. Amanzio) ELENA S. Messa solenne 18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA